

Beniamino Sandrini

Via del Fante, n° 21

37066 CASELLE di Sommacampagna

T. 0458581200 Cell. 3485214565

Mail: beniaminosandrini@virgilio.it



Caselle d'Erbe, **25.01.2018**

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.

La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

Oggetto:

Richiesta di azioni: Concrete, Efficienti e Efficaci, al fine di far diminuire l'inquinamento generato e conseguente dall'attività dell'Aeroporto Catullo

Se in data **17.1.2018**, il sottoscritto ha già inviato una Comunicazione ad oggetto: "Riscontro alla NOTA come ricevuta il 17.01.2018 avente ad oggetto: "Conformità Urbanistica Master Plan Aeroportuale. Comunicazioni"", oggi si invia un'altra comunicazione ad oggetto: "**Richiesta di azioni: Concrete, Efficienti e Efficaci, al fine di far diminuire l'inquinamento generato e conseguente dall'attività dell'Aeroporto Catullo**", che viene inviata ai Dirigenti Responsabili dell'Ufficio Ecologia e Ambiente, dell'Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata e dell'Ufficio Lavori Pubblici... chiedendo degli interventi... urgenti e non più... procrastinabili.

Da anni, sostengo che "**quanto realizzato all'Aeroporto**" dall'entrata in vigore della Direttiva 97/11/CE (e cioè dal 16.3.1999) è stato realizzato... senza la preventiva Valutazione di Impatto Ambientale [e/o senza almeno una Verifica di Assoggettabilità alla VIA (screening)] ed è pertanto evidente che dopo quasi 19 anni che i Cittadini di Caselle "subiscono" gli impatti ambientali che sono generati dalle attività dell'Aeroporto Catullo - in particolare le attività "a terra" - ora servono delle... "Azioni: Concrete, Efficienti e Efficaci, al fine di far diminuire l'inquinamento generato e conseguente dall'attività dell'Aeroporto Catullo".

Richiamando la questione della Conformità Urbanistica del Master Plan dell'Aeroporto Catullo, ricordando che il Comune... **NON HA PRESENTATO nessuna OSSERVAZIONE** va evidenziato quanto scritto dal Dirigente dell'Ufficio Urbanistica al "**punto n° 4**" (vedi sotto) nella sua Nota - come questa era stata allegata alla precedente comunicazione il 17.1.2018 - di cui, qui sotto, ne sottolineo alcune frasi che meritano "attenzione":

qualora tale accertamento dia esito negativo (art. 3) viene attivata una conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto "in variante" ai sensi della Legge 537/1993, ove partecipa anche il Comune, che deve quindi esprimersi in merito; pertanto in questa fase il Comune non è coinvolto nel procedimento che, si ripete è totalmente di spettanza dello Stato e della Regione; tale modalità operativa è stata per altro (in passato) già utilizzata per l'approvazione (ad esempio) del progetto di ampliamento dell'aerostazione arrivi e per altre opere anche dimensionalmente rilevanti (hangar);

In merito a quest'ultime affermazioni, vorrei ricordare l'articolo dell'Arena del **27.11.2013**, a titolo: "**Lavori in Aeroporto, il perito del pm: «Serviva la via per l'allargamento»**" (che si ricopia nella pagina seguente).

Al **Geom. Lorenzo Gaspari**
Dir. Resp. Uff. Ecologia e Ambiente
sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net

All' **Arch. Paolo Sartori**
Dir. Resp. Uff. Urbanistica ed Ed. Priv.

Al **Geom. Paolo Franchini**
Dir. Resp. Uff. Lavori Pubblici

e per conoscenza:

Al **Sindaco di Sommacampagna**

Agli **Assessori della Giunta Comunale**

Ai **Consiglieri Comunali**

AMBIENTE. Depositata la consulenza ma ora c'è il rischio prescrizione

Lavori in aeroporto, il perito del pm: «Serviva la via per l'allargamento»

Il consulente della procura è stato chiaro: era necessaria la Valutazione d'impatto ambientale per realizzare l'allargamento dell'aeroporto Catullo. La tesi riportata nella perizia depositata pochi giorni fa al secondo piano dell'ex Mastino, rischia, però, di non comportare alcuna seria conseguenza penale.

Il motivo? Gli anni trascorsi e l'impossibilità, quindi, di verificare procedure e scelte dei vertici di Catullo e Regione rendono arduo se non impossibile venire a capo delle respon-

sabilità dei vertici del Catullo oltre che della commissione regionale per l'ambiente.

È, quindi, ad una svolta l'inchiesta avviata lo scorso anno dal pm Francesco Rombaldo proprio per far luce sulla regolarità dei lavori svolti allo scalo veronese. La consulenza della procura dà ragione a chi aveva agitato la bandiera ambientalista all'indirizzo dei vertici del Catullo. Ma potrebbe essere una vittoria di Pirro: gli eventuali reati sarebbero già finiti in prescrizione o sarebbero, comunque, molto difficili

da provare. I lavori finiti nel mirino della procura riguardavano il prolungamento della pista, le nuove aree per la sosta degli aerei, l'hangar per il ricovero dei velivoli oltre ai parcheggi all'aerostazione degli arrivi, ai parcheggi multipiano. Tutti progetti realizzati senza la necessaria Via, ha detto il consulente del pm.

Un'affermazione in contrasto con quanto affermato all'epoca dalla commissione regionale che ha sempre sostenuto, invece, la superfluità di quell'accertamento. ●G.C.H.

Riletto l'articolo, dovrebbe essere evidente che... le dichiarazioni come espresse dal Dirigente dell'Ufficio Urbanistica... siano diverse da quelle del C.T.U. del Tribunale e se quell'indagine Penale è stata archiviata, va "verificato" se gli "Abusi Edilizi", invece, ci siano ancora tutti, come va "verificato" quali azioni a tutela della Qualità della Vita della popolazione di Caselle avrebbero, comunque, dovuto essere state prese, da anni, dai Dirigenti Responsabili dell'Ufficio Ecologia, dell'Ufficio Urbanistica e dell'Ufficio Lavori Pubblici.

In relazione a quanto sta accadendo all'Aeroporto Catullo, va ricordato che il sottoscritto, in data 3.11.2017, ha inviato una segnalazione all'ARPAV - www.vivicaselle.eu/ARPAV-CATULLO.pdf avente ad oggetto: "Aeroporto "V. Catullo". Richiesta di accertamento se vi sia un dilavamento di superfici potenzialmente inquinate sulle aree del Parcheggio "Low Cost"" ... segnalazione però, che ad oggi non ha avuto ancora nessun riscontro ed in merito alla quale si chiedono delle azioni "immediate" da parte dell'Ufficio Ecologia.

Visto che ho prima citato un articolo del 2013 e considerato che ieri, sul Corriere di Verona, è stato pubblicato l'articolo a titolo: "Aeroporto Catullo. La mancata azione di responsabilità alla Corte dei Conti", prendo spunto dal fatto che qui si citano le aree "kiwi", per evidenziare un aspetto per il quale il sottoscritto... vorrebbe delle risposte in merito.

Dal Rapporto Ambientale della VAS del PAT e/o dalla INTEGRAZIONE al Rapporto Ambientale della VAS del PAT tra i quali Allegati risulta esserci anche il "Prontuario per le mitigazioni ambientali di infrastrutture viarie e aeroportuali nel Comune di Sommacampagna - Focus sull'Aeroporto Valerio Catullo"... risultano essere evidenziate le aree che nell'articolo sono definite come... "area kiwi".

Aree "ex kiwi" che ricordo... nelle NTA del PAT, sarebbero sottoposte alle "prescrizioni" e agli "obblighi" dell'art. 8.y "Interventi di mitigazione degli impatti ambientali aeroportuali"... aree come evidenziate nella pagina seguente.

Aeroporto Catullo

«La mancata azione di responsabilità alla Corte dei Conti»

VERONA «Malgrado tutti gli annunci e le rassicurazioni (l'ultima la scorsa settimana in commissione consigliere) non è ancora stata decisa, e tanto meno avviata, l'azione di responsabilità nei confronti del passato cda della Catullo, protagonista di una stagione di gestione fallimentare che ha portato lo scalo sull'orlo del baratro costringendo i soci pubblici veronesi a cedere una parte ad un concorrente privato». È quanto afferma il consigliere comunale di Sinistra in Comune Michele Bertucco, dopo aver verificato negli ultimi giorni con gli uffici comunali che la questione «è ancora nel limbo delle "consulenze" e delle "valutazioni", dove si trova ormai dal lontano 2012, anno dello sfiorato crack».

In una consulenza richiesta dal Comune nel 2016, l'avvocato Lamberto Lambertini aveva sconsigliato di intraprendere l'azione di responsabilità per «i costi del procedimento, i tempi lunghi per la definizione giudiziale, l'in-

certa capienza economica del convenuto (l'ex presidente del Catullo, Fabio Bortolazzi, ndr), il danno risarcibile in una somma di non particolare rilevanza», ovvero 1,7 milioni di euro, corrispondenti ai soldi che l'aeroporto avrebbe pagato in più per l'acquisto dell'area «Kiwi» rispetto al valore di esproprio e perizia.

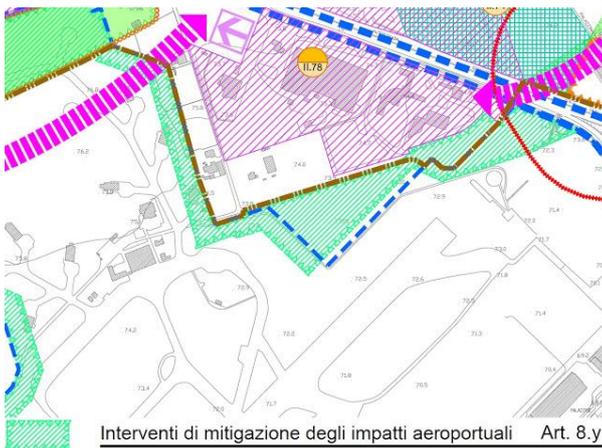
E tuttavia, i tecnici di Palazzo Barbieri, avevano chiesto ai soci di Aerogest (la società che raggruppa i soci veronesi e la Provincia di Trento) un approfondimento di indagine, per non incorrere nel rischio di finire sotto la lente della Corte dei Conti. «Proprio alla Corte dei Conti che, giunti a questo punto, ho deciso di rivolgermi affinché questa vicenda trovi uno sbocco - dice ora Bertucco - Gli unici finora a pagare per i disastri che la politica ha fatto all'aeroporto di Verona sono stati i lavoratori, molti dei quali sono stati licenziati».

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Se il PAT era stato **“adottato” con la DCC 2/2009**, si presume che da quella data fossero entrate in vigore le norme di salvaguardia e pertanto **non si comprende come mai** il Comune di Sommacampagna con il **Permesso di Costruire n° 106/2011... abbia approvato *“l’adeguamento della recinzione perimetrale”***, quando il PAT **“adottato”... prevedeva che quelle aree fossero sottoposte alle norme dell’art. 8.y delle NTA del PAT.**



8.y. Interventi di mitigazione degli impatti aeroportuali

In applicazione delle risultanze del Rapporto Ambientale inerente il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), nelle aree individuate nella Carta della Trasformabilità lungo il perimetro dell’infrastruttura aeroportuale devono essere realizzati gli interventi di mitigazione previsti dall’Allegato C al predetto Rapporto Ambientale. Tali interventi minimi sono necessari per la mitigazione relativamente allo stato attuale dell’esercizio aeroportuale e devono essere implementati ed integrati in base alle risultanze degli Studi di Impatto Ambientale (SIA) da avviare in applicazione della normativa vigente. Nessun intervento può essere approvato né realizzato in assenza delle necessarie mitigazioni.

Gli ambiti individuati nella Carta della Trasformabilità inseriti anche nei contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi, di cui al precedente punto 8.d, possono essere destinati a standard urbanistici del relativo programma complesso, con possibile inserimento di parcheggi pubblici.

E se questi aspetti sono relativi all’Urbanistica, ricordo anche un dettaglio per l’Ufficio Ecologia e Ambiente.



gruppo consiliare
SOMMACAMPAGNA POPOLARE

INTERPELLANZA

GRAVE RITARDO NELL’APPROVAZIONE DELLE PROCEDURE ANTIRUMORE
DELL’AEROPORTO “VALERIO CATULLO”

29 novembre 2012

Premesso che:

- nella seduta del 28 giugno u.s. la delibera relativa alle procedure antirumore è stata ritirata per “[...] chiedere delucidazioni e chiarimenti alla società di gestione dell’aeroporto Valerio Catullo” durante il gruppo tecnico della Commissione rumore aeroportuale convocato per il 19 luglio u.s.;
- la delibera è stata redatta sulla base di un incarico di consulenza commissionato all’Università di Milano Bicocca (contratto sottoscritto il 09.11.2011) nella cui valutazione del piano di approvazione delle procedure antirumore si rileva che l’aeroporto non ha utilizzato i dati del sistema di monitoraggio presente sulle scuole medie di Caselle;
- a distanza di cinque mesi, la delibera non è ancora stata portata in Consiglio Comunale.

Considerato che:

- dall’abitato di Caselle sono osservabili voli notturni e rotte diverse per i decolli e gli atterraggi.

Il gruppo consiliare Sommacampagna Popolare

CHIEDE
all’Assessore all’Ecologia

- di aggiornare il Consiglio Comunale sulle decisioni prese dal gruppo tecnico della Commissione antirumore aeroportuale a partire dalla seduta del 19 luglio u.s., in particolare se le implementazioni richieste ed enunciate nella delibera di Consiglio n. 30 del 28.06.12, poi ritirata, sono state accolte;
- di richiedere all’aeroporto, se non già in possesso dell’Ente, e di rendere disponibili ai consiglieri i dati della stazione di monitoraggio sulle scuole medie di Caselle e le relative elaborazioni;

- di portare all’approvazione del Consiglio Comunale, quanto prima, la delibera sulle procedure antirumore in modo da avere regole certe da far rispettare in merito a orari e rotte di decollo e atterraggio degli aeromobili.

IL GRUPPO CONSILIARE SP

Roberto Ripa
Berto
Silvia De
Manzoni
Roberto Ripa
Anna

Se oggi evidenzio l’Interpellanza di **Sommacampagna Popolare** avente ad oggetto: **“Grave ritardo nell’approvazione delle procedure antirumore dell’Aeroporto Valerio Catullo” allegata alla DCC 2/2013**, è per ricordare che **quel “grave ritardo” si è prorogato di altri 5 anni** e ad oggi i cittadini di Caselle devono convivere con un **continuo e peggior inquinamento acustico**, in particolare conseguenti alle attività aeroportuali quelle **“a terra”** che **avrebbero potuto essere mitigate dalla realizzazione di opere e interventi nelle aree definite “aree kiwi”** e riportate nel PAT.

Ma in tutti questi anni, nessun intervento è mai stato chiesto-imposto all’Aeroporto... a tutela di Caselle.

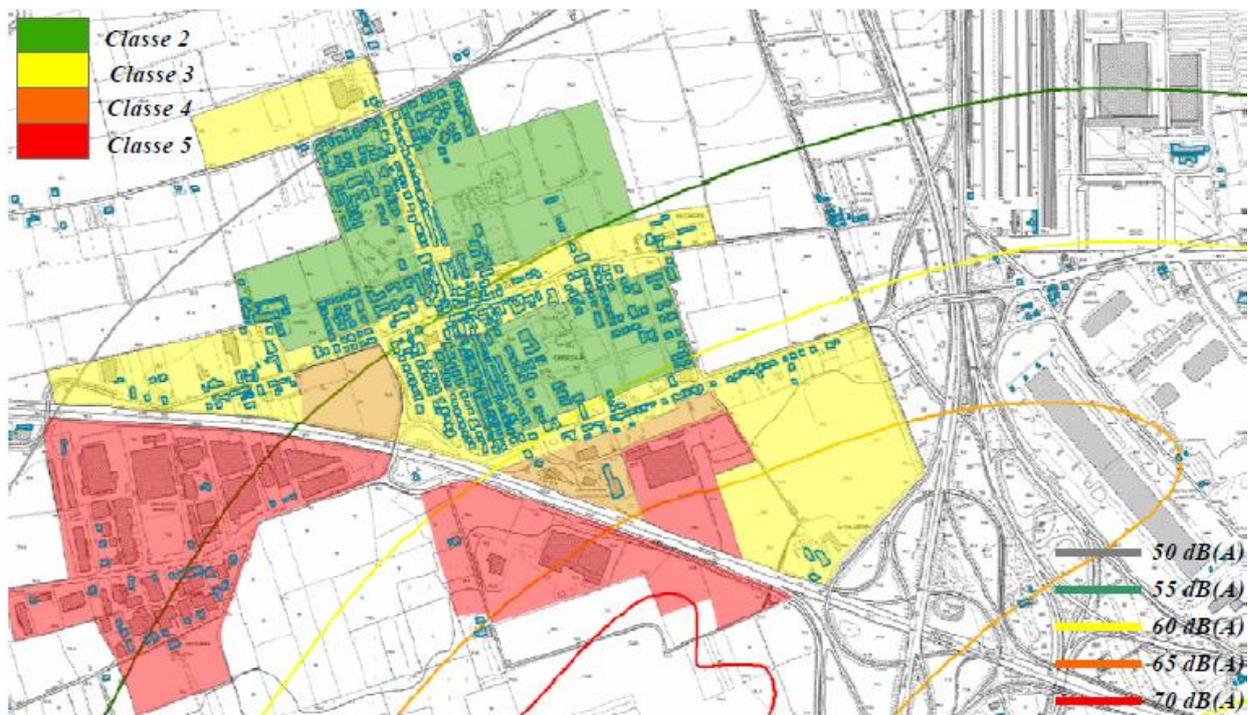


Figura 3, LEQ Scenario 2024 e PCA Sommacampagna, Località Caselle

Ricordo che: **“realizzare tutte le opere a terra che possano contenere il “ground noise”, come per esempio barriere e terrapieni”**, questo era riportato nella **“Relazione Tassan Aeroporto”** allegata alla DCC 30/2012 che così terminava: **“Viceversa per i decolli da testata 22 potrebbe essere valutata l’opportunità di operare da soglia spostata (raccordo W) per alleggerire, soprattutto nei periodi serali e notturni, la componente “ground noise” su Caselle (verificando però eventuali peggioramenti nelle località poste a ovest del sedime)”**.

Concludo ricordando anche la DCC 139/2006 dalla quale riporto questa frase: **“di acquisire un parere legale relativamente alla realizzazione di un parcheggio presso l’area aeroportuale - Aeroporto Valerio Catullo di Verona - Villafranca S.p.a., segnalata quale abuso edilizio dal Servizio Edilizia Privata”** ed è pertanto per tutti questi esempi fin qui riportati (ma c’è ne sono altri di esempi di abusi edilizi e violazione della VIA) ed è anche per questi altri motivi che sono a inviare una: **“Richiesta di azioni: Concrete, Efficienti e Efficaci, al fine di far diminuire l’inquinamento generato e conseguente dall’attività dell’Aeroporto Catullo”**.

Se l’Aeroporto Catullo di Verona **inquina**, è possibile conoscere quali **azioni CONCRETE** il Dirigente dell’Ufficio **Ecologia** sta attuando al fine di **migliorare la Qualità della Vita e la Salute** della Popolazione (in particolare di Caselle) obbligando la Catullo SpA ad attuare, da subito, tutta una **serie di procedure** (per primo sulle attività **“a terra”**) al fine che si possa ottenere una considerevole diminuzione degli attuali inquinamenti?

Se all’Aeroporto Catullo di Verona **sono stati commessi degli Abusi Edilizi**, è possibile conoscere quali **azioni EFFICIENTI** il Dirigente dell’Ufficio **Urbanistica** sta attuando ed è possibile conoscere come si sta agendo nel **far rispettare le N.T.A. del PAT** e quanto previsto nel **“Rapporto Ambientale”** della V.A.S. del P.A.T.?

Se **non sono ancora state realizzate opere e veri interventi** per contrastare l’inquinamento generato dall’Aeroporto Catullo, è possibile conoscere quali **azioni EFFICACI** il Dirigente dell’Ufficio **Lavori Pubblici** sta predisponendo al fine di **realizzare interventi che siano “risolutivi”** contro gli inquinamenti aeroportuali?

A parere del sottoscritto, se la **Qualità della Vita** della popolazione di Caselle è **gravemente compromessa**, questo è **dipeso** anche da **mancati interventi ed azioni** da parte dei **Dirigenti Responsabili** dell’Ufficio **Ecologia e Ambiente**, dell’Ufficio **Urbanistica e Edilizia Privata** e dell’Ufficio **Lavori Pubblici** ed è questo motivo che oggi - ai tre Dirigenti Responsabili - si invia questa: **“Richiesta di azioni: Concrete, Efficienti e Efficaci, al fine di far diminuire l’inquinamento generato e conseguente dall’attività dell’Aeroporto Catullo”** e - con una **precisa richiesta di poter avere un riscontro nel più breve tempo possibile** - si porgono distinti saluti.

Un cittadino **“nativo”** di Caselle:

Beniamino Sandrini

beniamino.sandrini@legalmail.it